

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI TORTORICI ' CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROGETTO

DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA ART. 41 Com.6 D.L.gs.36/2023

D.D.n° 308 DEL 22/07/2025 LAVORI DI " ADATTAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI COMUNI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN C/DA MOIRA DEL COMUNE DI TORTORICI "
PR FESR SICILIA 2021 / 2027 OBIETTIVO SPECIFICO RSO4.2
SETTORE INTERVENTO 1.2.2 AZIONE 4.2.1

CUP- G12F25000270006

CIG-



FOGLIO N 25 PARTICELLA N 880

ELABORATO DESCRITTIVO :

ALLEGATO A01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE E SPECIALISTICA

SCALA:

**IL RUP.
ARCH. BERNARDO PARATORE**

**IL PROGETTISTA
ARCH. BERNARDO PARATORE**

DATA

REV.

VISTI:



COESIONE
ITALIA 21-27
SICILIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI TORTORICI CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

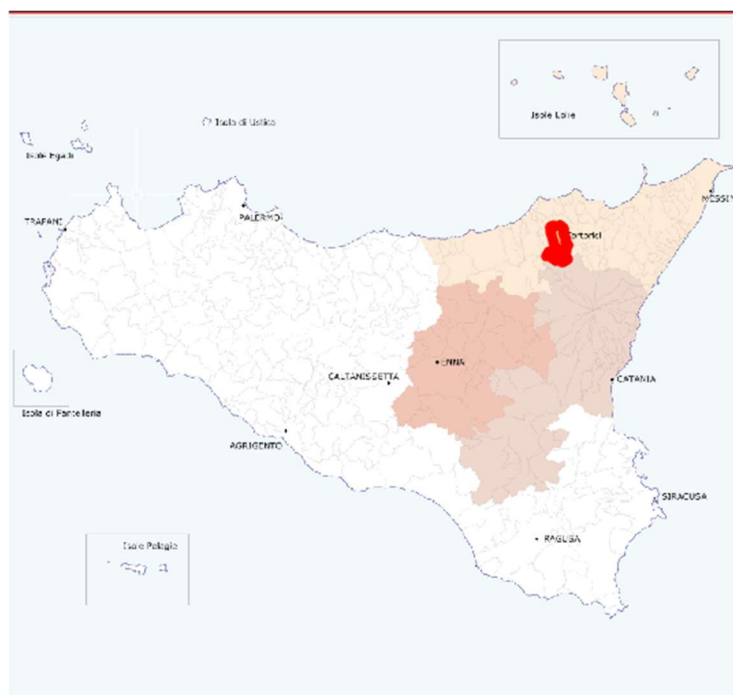
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA ART. 41. COMMA 6
D.LGS 36/2023

D.D. n° 308 DEL 22/07/2025 LAVORI DI “ ADATTAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI COMUNI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN C /DA MOIRA DEL COMUNE DI TORTORICI “ PR.FESR SICILIA 2021 / 2027 OBIETTIVO SPECIFICO RSO4.2 SETTORE INTERVENTO 1.2.2. AZIONE 4.2.1 “

- CUP G12B25005690008-

CODICEARES SCUOLA MOIRA 0830990754

RELAZIONE TECNICA GENERALE E SPECIALISTICA



INQUADRAMENTO A SCALA REGIONAE DEL COMUNE DI TORTORICI (ME)



SCUOLA DI C/DA MOIRA

PREMESSA:

Il territorio del comune di Tortorici si estende su una superficie di circa 72 kmq, rientra nella perimetrazione del Parco Regionale dei Nebrodi e fa parte dell'Area Interna Nebrodi. L'economia è trainata dall'agricoltura e dalla zootecnia che convivono con un territorio difficile da gestire per le sue condizioni orografiche caratterizzate da numerose vallate e dal centro urbano adagiato in questa conca naturale costituita dal crocevia dei diversi versanti collinari. Tutti i versanti sono popolati con la presenza di ben 72 contrade. In Molte di queste contrade negli anni sono state costruite dei fabbricati destinati ad ospitare le scuole elementari e per l'infanzia. Queste strutture, oggi in parte dismesse, consentivano agli abitanti delle contrade di vivere a più diretto contatto con la comunità scolastica di allora, mantenendo un rapporto diretto con il corpo docente e con tutti gli abitanti condividendo le tradizioni della borgata e sposando il principio del mutuo soccorso. La struttura scolastica di quartiere era simbolo di identità ed appartenenza alla comunità. La presenza di tali strutture e la permanenza delle persone nelle contrade è stato lo stimolo che ha indotto l'amministrazione comunale a predisporre un piano di recupero per rifunzionalizzare ed in parte convertire gli immobili in centri per l'aggregazione sociale comunitaria a contatto con il mondo della scuola, al fine di rafforzare l'identità culturale ed animare la vita delle borgate. Il piano si pone come elemento imprescindibile per invertire la tendenza allo spopolamento dei borghi. La scelta di ristrutturare e ammodernare le obsolete strutture scolastiche, ha reso inevitabile valutare in prima battuta, l'adattabilità delle strutture esistenti alle nuove e sopraggiunte esigenze. Tale valutazione è stata fatta considerando la tipologia costruttiva degli edifici e di questo di contrada MOIRA in particolare, si è considerata l'adeguabilità alle nuove norme sugli impianti, sul contenimento energetico e sul superamento delle barriere architettoniche e i dati dimensionali.

IDEA PROGETTUALE

“Laboratorio sensoriale di agricoltura sociale”

Jean Piaget sosteneva che un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale – con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale – è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto se stessi. La pedagogia del fare e

della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che il metodo. Il laboratorio offre ai bambini la possibilità di esplorare le loro infinite risorse, esprimere le loro potenzialità e sviluppare competenze e la loro curiosità; e ri-creare uno spazio quale luogo di senso per le relazioni sociali, la cultura sperimentata, le trasformazioni naturali. Trasformare i luoghi e creare cultura. Metodologia: "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La proposta di orto didattico nasce con l'intento di favorire i bambini nell'uso corretto delle risorse a disposizione e una corretta e sana alimentazione, stimolando e facendo acquisire ai piccoli discenti una maggiore consapevolezza sull'alimentazione, l'agricoltura e il territorio, con la convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare nel contesto scolastico. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I bambini stanno imparando a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli gli ortaggi e rispettando le risorse del nostro pianeta. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i bambini sullo stesso livello di abilità. Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino.

Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati:

- saper aspettare
- avere pazienza
- non dimenticare

Favorendo lo sviluppo di un "pensiero scientifico" in essere. Puntando e rafforzando le capacità di saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico. Sviluppando e aumentando i livelli di difficoltà per quanto riguarda la sperimentazione e la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità, naturalmente rispetto il livello di comprensioni e capacità degli alunni di un asilo.

(il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...)

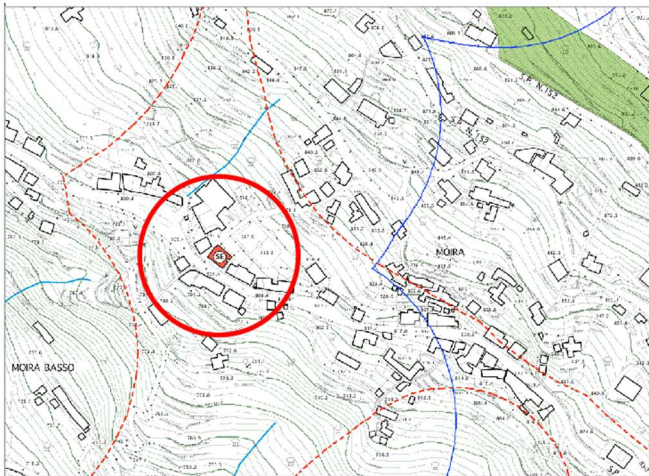
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione.
- Migliorare i rapporti interpersonali.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati.

Quindi il processo in divenire è lo sviluppo di un'idea dell'orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione, nasce dall'esigenza di creare uno spazio protetto in cui sviluppare e mantenere tutte le abilità che i bambini possiedono e svilupperanno.

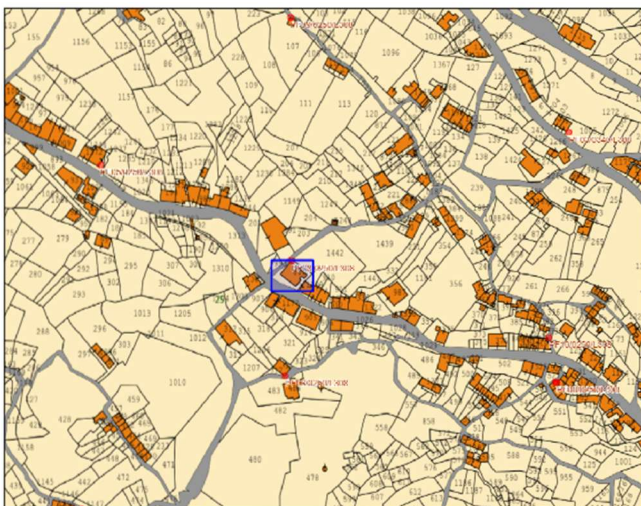
INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE



SCUOLA ELEMENTARE C/DA MOIRA



STRALCIO P.R.G. SCUOLA C/DA MOIRA



STRALCIO TOPPPROGRAM SCUOLA C/DA MOIRA

La contrada MOIRA sorge sul versante OVEST del territorio del Comune di Tortorici ricade in ZTO "B" del vigente P.R.G. la scuola è censita al N.C.E.U. al foglio di mappa n° 25 Particella n° 880 non sono necessari atti d'esproprio, perche sia il terreno che l'immobile sono nella disponibilità del Comune di Tortorici.

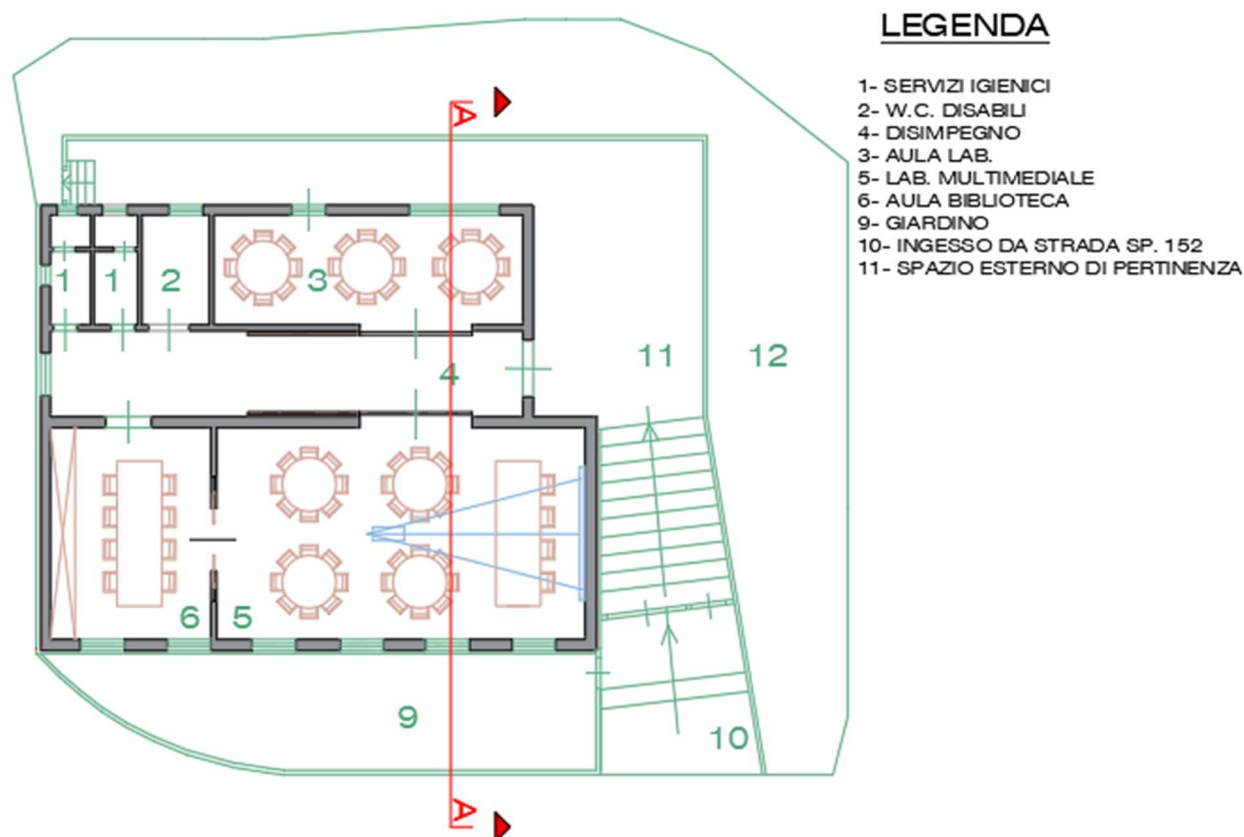
EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

La struttura scolastica oggetto di intervento è la scuola elementare di C/DA MOIRA, la sua epoca di costruzione risale ai primi degli anni 60/70, di forma rettangolare, ad una sola elevazione fuori terra, con un piano seminterrato, coperta con un tetto a capanna a doppia falda. Gli ambienti interni sono composti da un piccolo androne d'ingresso, da un disimpegno dal quale si accede ai vari vani destinati alle 4 aule ed al corpo servizi igienici. Date le caratteristiche dimensionali e costruttive, l'edificio si presta ad essere recuperato e adattato alle nuove esigenze, senza ricorrere alla demolizione. La scuola sarà ristrutturata mantenendo sempre in primo piano l'esigenza del risparmio energetico, sarà modificata l'attuale tipologia distributiva delle aule, trasformandole in uno spazio da usarsi in maniera polifunzionale, aperto alle diverse necessità, che alla bisogna possa essere usato come centro di sperimentazione e studio, di pertinenza del circolo didattico di appartenenza ISTITUTO COMPRENSIVO N 1 TORTORICI CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC89100B – AMBITO TERRITORIALE : SIC0016. Dal punto di vista estetico compositivo non saranno apportate modifiche invasive, si useranno colori attinenti alla gamma cromatica della contrada. I prospetti saranno ristrutturati mantenendo la zoccolatura esistente in pietra, la finitura sarà realizzata con l'applicazione di intonaco ai silicati o tipo livigni di colore bianco come il preesistente. Verranno sostituiti gli infissi esistenti con nuovi telai a taglio termico e vetro camera a basso emissivo. All'interno, si manterranno solo due delle quattro aule esistenti che saranno destinate ad aule laboratorio, le altre due verranno destinate ad un unico grande ambiente dove è prevista la realizzazione di un laboratorio multimediale immersivo, separato dal disimpegno centrale con una grande porta scorrevole. Questo laboratorio sarà arredato con, uno schermo con proiettore, schermo touch screen con lim, tavolo e sedie riunioni, tavoli da lavoro, librerie, n 3 computer, rete WIFI.

Gli spazi esterni, considerato che il terreno di sedime, si trova ad una quota di circa mt 1.80 dalla strada provinciale SP n° 152 sulla quale la scuola prospetta, saranno ripuliti e possibilmente ampliati per destinarli a laboratori agricoli esterni. La scuola di Moira, ha una caratteristica di fondamentale importanza ha un valore aggiunto costituito dalla presenza di un campo sportivo di pertinenza, che sarà attrezzato con l'acquisto di arredi per le varie attività sportive e ludico ricreative.



PIANTA STATO DI FATTO SCUOLA C/DA MOIRA

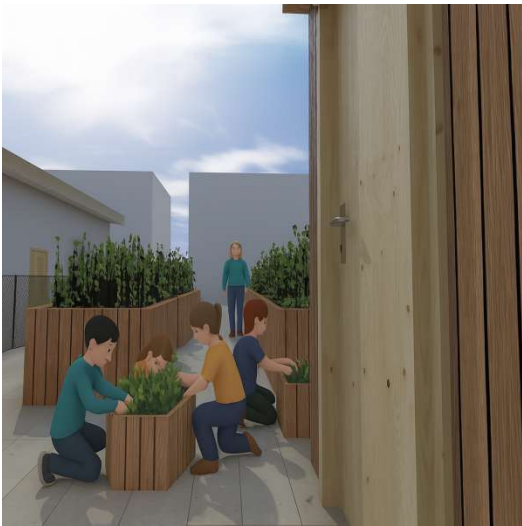


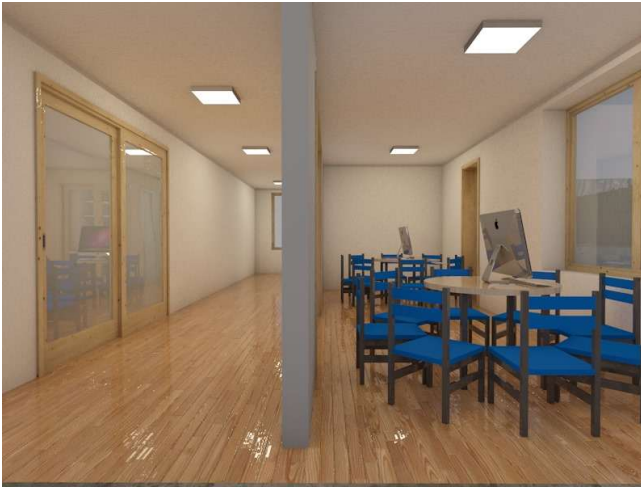
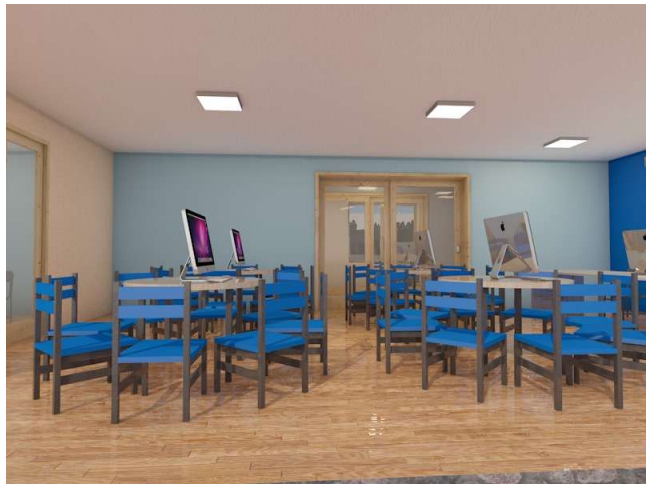
PIANTA STATO DI PROGETTO SCUOLA C/DA MOIRA



PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE PROSPETTO LATO SUD OVEST















ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 TORTORICI - Scuola MOIRA (ME)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/1998 e s.m.i.

PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA			
	Estintore		Cassette di Primo Soccorso o pacchetto di medicazione
	Uscite		Percorso di uscita orizzontale
	Uscite di sicurezza		Percorso di uscita verso faldo
			Quadro elettrico
			Conessione ENEL
			Puntata raccolta
			Percorso di uscita

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Mantenere sempre la calma, il primo pericolo da vincere è il panico

- | IN CASO DI INCENDIO: | IN CASO DI TERREMOTO: |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Chiamare i Vigili del Fuoco, se ritenuto necessario. • Disattivare tutti gli impianti. • Nel caso d'incendio di piccole dimensioni utilizzare un estintore, se addestrati all'uso. • Non usare acqua in prossimità di impianti o apparecchiature in tensione, rischio folgorazione. • In presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chinati, proteggendosi il naso e la bocca con un fazzoletto o altri indumenti, possibilmente bagnati. • Soccorrere le persone disabili o in difficoltà senza mettere a rischio la propria incolumità. | <ul style="list-style-type: none"> • Non precipitarsi fuori. • Restare in classe a ripanarsi sotto il banco oppure sotto l'architrave di una porta o nell'angolo vicino un traliccio portante. • Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferire. • Se si è nei corridoi o nel vano delle scale, mantenersi nella propria classe o in quello più vicino. • Disattivare tutti gli impianti. • Dopo il terremoto, allontanarsi dall'aula, abbandonando subito l'edificio nel minor tempo possibile. |

- ### IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE
- Interrompere ogni attività lasciando il recupero di oggetti personali.
 - Uscire dai locali, seguendo le indicazioni degli insegnanti e percorrendo le vie di fuga per raggiungere il punto di raccolta.
 - L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.
 - Gli studenti usciranno dall'aula, al seguito del compagno aprita, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti.

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE URGENTI		
Evento	Chi chiamare	n° telefono
Incendio, crollo, fuga di gas, ecc.	Vigili del fuoco	115
Criminalità pubblica	Polizia	112
Infanzia	Carabinieri	112
Infanzia	Pronto soccorso	118
Incendi boschivi	Corpo forestale	1915

(Elaborato aggiornato a SETTEMBRE 2020)

IL DATORE DI LAVORO DIRIGENTE SCOLASTICO	
Prof.ssa BEVOCOLA ADELE S. 0614941202	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Ing. Aldo SALVA' BIRBANTE 320 - 662514	

INDAGINI CONOSCITIVE DI CARATTERE GEOTECNICO

Pur non contemplando opere di demolizione e ricostruzione, dalle indagini effettuate su altri siti con uguali caratteristiche pedologiche e morfologiche per la caratterizzazione provvisoria prevista in questa fase del sito in esame, dal punto di vista geologico, si sono condotte ricerche bibliografiche e rilevamenti geologici e geomorfologici che in questa fase si possono riassumere nel seguente modo; il territorio in cui ricade l'area di progetto ha una dinamica idrologica caratterizzata da un reticolo idrografico superficiale ben articolato e gerarchizzato nelle zone montane e collinari del bacino, dove i rami fluviali secondari hanno inciso il substrato metamorfico e flyscioide, disegnando un pattern idrografico sub - dentritico tendente al pinnato. Il regime idrologico di tutti i corsi d'acqua è di tipo torrentizio, con deflussi superficiali estremamente influenzati dalla piovosità tanto da essere completamente assenti nei periodi asciutti e di raggiungere piene e portate solide cospicue in concomitanza di eventi piovosi eccezionali. Nelle aree di intervento i livelli acquiferi superficiali non raggiungono mai livelli tali da poter interferire negativamente con le costruzioni. Quali parametri geotecnici si assumeranno i valori del litotipo di posa delle fondazioni, costituito da metamorfiti filladiche. Il suolo di fondazione del sito di intervento secondo questa prima analisi conoscitiva si può classificare come "suolo di fondazione B" ossia rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fine molto consistenti.

L'impianto elettrico sarà eseguito con i seguenti materiali. Cassette di derivazione con coperchio, tubo contenitore in pvc , conduttori in rame elettrolitico isolato in pvc grado 3, sezione dei conduttori calcolata in funzione del carico e comunque non inferiore a quanto stabilito dalle norme CEI, apparecchi di comando completi di scatola da incassare, quadro generale con interruttori automatici per protezione circuiti luci, linee dorsali in partenza dal quadro.

IMPIANTO IDRICO – SANITARIO.

L'impianto idrico sarà realizzato sotto traccia, secondo la normativa vigente, applicando tubazioni in polietilene di adeguata sezione, sarà predisposta una riserva idrica, l'immobile sarà collegato alla rete idrica comunale. Gli scarichi e i sifoni di piombo dovranno essere protetti da benda catramata. Tutti i w.c. di norma saranno dotati di vaso, bidet, lavabo, ed uno di essi sarà destinato ai diversamente abili.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO.

Per l'impianto di riscaldamento la struttura sarà predisposta per l'installazione di pompe di calore per ogni singolo vano. Per il riscaldamento dell'acqua, si collocherà una caldaia a gas o a metano a condensazione.

RISPARMIO ENERGETICO ISOLAMENTO ACUSTICO, TERMICO E IMPERMEABILIZZAZIONE.

Per quanto attiene al risparmio energetico ed alla certificazione energetica prevista dalla legge 10/91 e dal D.Lgs. n° 115 del 30 maggio 2008, D.L. n° 5 del 16/02/2009 il fabbricato sarà ristrutturato mettendo in essere tutti quegli accorgimenti tecnologici, volti ad agevolare la riduzione dello sfruttamento di energie esauribili. Nel progetto si prevede anche l'installazione di pannelli fotovoltaici. Gli infissi saranno in p.v.c o alluminio a taglio termico, di nuova generazione a scelta della D.L. con applicazione di vetro camera di adeguato spessore.

PRESIDI ANTINCENDIO

La struttura sarà dotata di un numero adeguato di estintori per come prevede la normativa D.M. 26/08/1992 e s.m.i. per assicurare un ambiente protetto e sicuro anche se non ospiterà mai ed in ogni caso un numero di ospiti o alunni superiore a 100.

MATERIALI DI RISULTA CAVE E DISCARICHE.

I prodotti delle demolizioni e tutti gli scarti delle lavorazioni edili da smaltire in discarica, ammonteranno presuntivamente a circa 20/30 metri cubi. La discarica autorizzata più vicina alle aree di cantiere, sufficientemente attrezzata risulta essere ubicata a Sant'Agata Militello, a circa trenta Km di distanza.

SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il fabbricato oggetto di intervento è ubicato in leggera depressione rispetto alla strada principale alla quale è collegato con scale esterne e rampe esistenti. Tutti i camminamenti esterni di collegamento e di accesso alla struttura saranno adeguati funzionalmente al D.M. N 503 del 1996.

RETI ESTERNE DI SERVIZI

Le infrastrutture a rete esistenti (acqua potabile – fognatura – energia elettrica) servono già il sito di intervento e risultano dimensionate in modo adeguato, non richiedono interventi di ripristino, ed eventualmente si effettueranno prima dei nuovi allacci delle verifiche dello stato di manutenzione ed ove necessario si interverrà per sostituire o realizzare ex il necessario per rendere la struttura funzionale in ogni sua parte.

INTERFERENZE CON GLI IMPIANTI A RETE ESISTENTI

Le opere previste in progetto non provocheranno interferenze con gli impianti a rete esistenti.

VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

La valorizzazione architettonica dell'immobile da ristrutturare è affidata alla qualità dei materiali, alla corretta esecuzione delle lavorazioni da effettuare, ma anche alla qualità progettuale ed al rispetto delle caratteristiche architettoniche ed ambientali dell'areale in cui ricade il fabbricato, all'uso ornamentale e didattico del verde e dei nuovi elementi d'arredo previsti.

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti in progetto in linea generale sono:

- Demolizione dell'intonaco esterno e ripristino delle armature
- Rifacimento intonaco esterno
- Dismissione infissi esistenti
- Collocazione nuovi infissi a tagli termico
- Dismissione soglie e nuova collocazione
- Dismissione porte interne e nuova collocazione
- Dismissione portone d'ingresso e nuova collocazione
- Demolizione di parte delle tramezzature interne
- Collocazione di nuovo pavimento in laminato
- Messa a norma impianto elettrico
- Messa a norma impianto idrico sanitario
- Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione
- Dismissione sistema di copertura e rifacimento ex novo
- Pulitura e Sistemazione aree esterne

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA ELENCO ELABORATI E NORMATIVA ELENCO ELABORATI DI PROGETTO :

- ✓ A01 RELAZIONE TECNICA GENERALE
- ✓ A02 RELAZIONE CAM "CRITERI AMBIENTALI MINIMI" E DNSH
- ✓ A03 RELAZIONE PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE
- ✓ A04 RELAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- ✓ A05 RELAZIONE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)
- ✓ A06 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ✓ A07 QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
- ✓ A08 ELENCO PREZZI
- ✓ A09 ANALISI PREZZI
- ✓ A10 QUADRO ECONOMICO
- ✓ A11 CRONOPROGRAMMA LAVORI "GANT"
- ✓ A12 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO
- ✓ A13 RELAZIONE PRELIMINARE DI FATTIBILITÀ' E ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO.
- ✓ A14 RELAZIONE LINEA VITA
- ✓ A15 RELAZIONE ENERGETICA LEGGE 10/91 E ss.mm.ii.

TAVOLE:

- B01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- B02 STATO DI FATTO E INTERVENTI PREVISTI PIANTE DI PROGETTO
- B03 PROGETTO – PIANTE – PROSPETTI – SEZIONI .
- B04 VISTE E RENDERING

Normativa di riferimento

D.P.R. 380/2001- D.P.R. 503/1996 ss.mm.ii. – D.M. 18/12/1975 – D.Lgs. n° 36/2023 ss.mm.ii.

P.R.G. Vigente Comune di Tortorici.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'intervento previsto nel progetto di fattibilità tecnico economica, rientra nella programmazione strategica dell'Amministrazione del Comune di Tortorici, tendente alla riqualificazione generale e complessiva di tutte le 72 contrade, che attualmente rappresentano un elemento di unicità nel panorama nazionale ed internazionale. Poche sono le città che possono vantare un numero così alto di contrade tutte popolate, dove ancora si praticano attività agricole e zootecniche, dove vige ancora il rapporto di vicinato e il principio del mutuo soccorso. Quindi, il programma strategico dell'Amministrazione tende ad apportare con interventi simili un valore aggiunto, affinché il fenomeno dello spopolamento possa invertire la tendenza e questi territori ricchi di storia e tradizioni etno antropologiche, possano rappresentare la meta di un turismo internazionale stanziale e non mordi e fuggi.

Direzione Provinciale di Messina
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Ora: 19:11:26
Numero Pratica: T295763/2025
Pag: 1 - Segue

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2025



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 10/10/2025

Dati identificativi: Comune di TORTORICI (L308) (ME)

Foglio 25 Particella 880

Classamento:

Rendita: Euro 700,31

Categoria B/5^a, Classe U, Consistenza 678 m³

Indirizzo: CONTRADA MOIRA n. SNC Piano T

Dati di superficie: Totale: 184 m²

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 07/08/2023 Pratica n. ME0088210 in atti dal 07/08/2023 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 88210.1/2023)

Annotazioni: Classamento e rendita validati

> **Dati identificativi**

Comune di TORTORICI (L308) (ME)

Foglio 25 Particella 880

COSTITUZIONE del 26/10/2022 Pratica n. ME0099766
in atti dal 28/10/2022 COSTITUZIONE (n.
99766.1/2022)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di TORTORICI (L308) (ME)

Foglio 25 Particella 880

> **Indirizzo**

CONTRADA MOIRA n. SNC Piano T

COSTITUZIONE del 26/10/2022 Pratica n. ME0099766
in atti dal 28/10/2022 Protocollo NSD n. ENTRATE.
AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.7481034.26/10/2022
COSTITUZIONE (n. 99766.1/2022)